

Torniamo da Pietro!

Sabato 9 febbraio 2008, i giovani animatori della Federazione Italiana Esercizi Spirituali incontrano in udienza privata Papa Benedetto XVI!

Non è la prima volta... già nel 1989 (17 novembre) una delegazione di giovani della FIES ebbe l'opportunità di incontrare Giovanni Paolo II. Un fotografo colse il Papa mentre sfogliava questa nostra piccola rivista!

L'occasione si è ripetuta nel luglio del 1991 (a Susa), poi nel febbraio del 1994 e del 1996.

Riportiamo di seguito alcuni passi tratti proprio dai discorsi pronunciati dal Santo Padre durante quegli incontri. Sono passati diversi anni, ma le sue parole sono quanto mai attuali.

I giovani e gli Esercizi

Novembre 1989: "Molto si potrebbe ancora dire sul valore del ritiro, del raccoglimento, del silenzio, della meditazione, della rigenerazione attraverso i sacramenti. Affido a tutti voi il compito di ritornare su questi temi per rinvigorire la vostra fiducia sul valore degli Esercizi Spirituali.

Vi raccomando di fare ogni sforzo affinché gli Esercizi Spirituali siano frequentati dai giovani.

Viviamo in un'epoca che lascia poco spazio alla riflessione e alla ricerca sui temi fondamentali della coscienza e gli Esercizi Spirituali rimangono un'occasione privilegiata che Dio offre agli uomini.

Gli Esercizi sono un'esperienza quasi necessaria, specialmente in certi momenti dedicati alla crescita, se vogliamo che i giovani si conservino cristiani, non perdano di vista il fine vero ed ultimo della loro esistenza e non rinuncino ad essere partecipi della vocazione fondamentale, offerta loro da Cristo, Via, Verità, e Vita. L'esperienza forte del ritiro spirituale ha un'incidenza profonda nel processo di formazione umana e cristiana dei giovani ed occorre proporla con intelligenza, sia pure nella consapevolezza di tante loro difficoltà, limiti e condizionamenti.

Tale opera va portata avanti con ottimismo, sapendo che la progressiva

maturazione dell'uomo si compie soprattutto in forza della parola del Vangelo, seminata con fiducia.

La capacità che tutti i giovani hanno di accogliere il vero e di desiderare il bene con sincerità e generosità non vi lascerà delusi. Il fascino di Cristo non è mai venuto meno tra i giovani".

Volate in alto!

Luglio 1991: "Quanto volentieri sono venuto ad incontrarvi, carissimi ragazzi e ragazze! Cristo, Maestro e Signore, vi conosce personalmente, vi ama e si fida di voi. Di ciascuno di voi. Anche la Chiesa vi ama – e voi lo sapete –; guarda a voi con speranza, conta su di voi perché ammira il vostro coraggio, la vostra disponibilità entusiasta, l'onestà che vi contraddistingue, la generosità nella ricerca e nel dono, caratteristiche che esaltano la vostra giovinezza. Cristo ha bisogno di voi! La famiglia dei credenti attende la vostra collaborazione per recare al mondo il messaggio della salvezza e dell'amore che non perisce. [...]

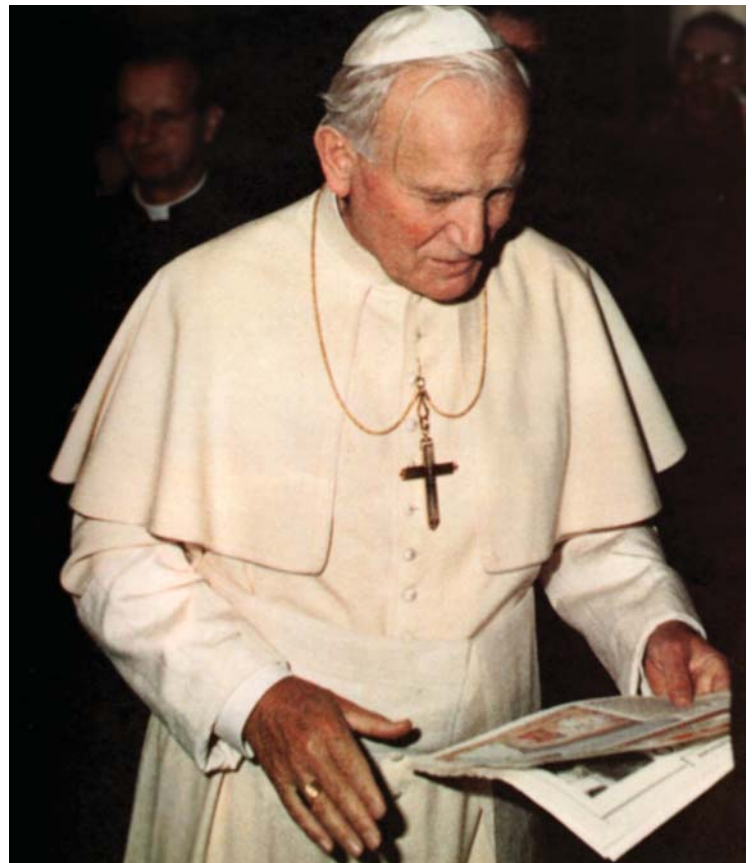
Il baricentro della vostra vita sia in Dio: ecco la sola garanzia di riuscita, di serenità e di impegno costante e fiducioso. «Il Maestro è qui e ti chiama» (Gv 11,28). Se avrete il coraggio e la forza anche voi di rispondere con generosità al suo invito che vi spinge ad entrare nel deserto e ad aprirgli il cuore, dall'incontro con Lui trarrete i criteri validi per ordinare la vostra vita e orientarla verso un'accettazione gioiosa della sua volontà e verso una autentica contemplazione vissuta nella quotidianità del servizio. [...]

Carissimi giovani, Cristo cammina con voi! E voi siete i suoi testimoni tra i vostri coetanei, nel vostro ambiente di vita.

Annunciare il Vangelo della carità; costruire la civiltà dell'amore.

Questa è la consegna che oggi vi affido con grande speranza. [...]

Vi rinnovo, infine, l'invito che ho rivolto ai giovani di Santiago di Compostela nel corso dell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù: «Non abbiate paura di essere Santi! Volate in alto, proponetevi delle mete degne dei figli di Dio!»



17 novembre 1989 – Giovanni Paolo II legge "Il Vento"

La santità è una vetta da scalare. Come queste cime ardue e maestose che parlano del mistero di Dio".

Non ponete condizioni

Febbraio 1994: "Saluto in modo particolare voi giovani, animatori di Esercizi tra i vostri coetanei. [...] «Gesù si ritirava in luoghi solitari a pregare» (Lc 5, 16), per poter saziare con il pane del cielo le folle che lo premevano da ogni parte. Il divino Maestro coinvolge ben presto nella sua missione i discepoli, volendo che essi vi prendano parte con la forza di quel medesimo Spirito Santo, che Egli possiede in pienezza. Per questo li invita «in disparte in luogo solitario» (Mc 6,31), perché possano riposare ed entrare in intimità con Lui, attingendo direttamente alla Sorgente della grazia. [...]

Senza tempi forti dello spirito, durante i quali, nel silenzio, il buon seme della Parola possa essere assimilato e, per così dire, fatto «propria carne», come potrà il discepolo esse-

re apostolo di Cristo? Se l'ascolto del maestro non gli riempie il cuore di grazia e di verità, ogni sua iniziativa, pur lodevole, rimarrà un vano agitarsi, come insegna l'episodio evangelico di Marta e Maria (cfr. Lc 10,38-42)

Carissimi giovani qui presenti, voi potete testimoniare che le nuove generazioni cercano soprattutto questo: un messaggio che esprima l'essenziale della vita e che sia testimoniato con coerenza. Tale fu il messaggio di Cristo per i suoi discepoli, tale deve essere la nuova evangelizzazione. Lasciatevi coinvolgere dal Signore nella sua missione. Non ponete condizioni o riserve. Soprattutto, siate voi i primi ad essere conquistati dal mistero di Cristo, disposti a lasciare tutto per conoscere Lui e farlo conoscere".

Rinnovamento e Contemplazione

Febbraio 1996: "Il Concilio Vaticano II ha posto con singola-